



Il corteo No Tav sfilerà in una città blindata

Raduno alle 14 in piazza Adriano, in arrivo antagonisti da tutta Italia Comizi e presidio a Porta Susa. Polizia con i Mammuth e gli elicotteri

il caso
MASSIMO NUMA
TORINO

Tutto lascia sperare che la manifestazione No Tav in programma oggi a Torino, in solidarietà ai quattro attivisti anarchici in cella dal 9 dicembre per terrorismo si svolga senza incidenti. I portavoce dell'area anarchica (Luca Abbà), autonoma (Dana Lauriola e Francesco Ricetto) e dei comitati della Val Susa (Alberto Perino) sono concordi nel definire la sfilata di oggi come una manifestazione non-violenta. La questura ha preso atto di queste intenzioni ma ha predisposto un presidio inter-forze imponente.

Percorso e soste
Il raduno è previsto per le 14 in piazza Adriano. La partenza del corteo sarà preceduta da una lunga sosta davanti al Palazzo di Giustizia, dove saranno scanditi slogan contro i pm del pool anti-terrorismo. Alle 16-16,30 i manifestanti si incammineranno in corso Ferrucci, poi piazza Bernini, corso Francia; deviazione verso la stazione di Porta Susa con un'altra lunga sosta. Qui dovrebbe tenersi un comizio per spiegare le ragioni della protesta. Attorno alle 17-17,30, gli attivisti No Tav dovrebbero riprendere il cammino in via Cernaia, con meta finale piazza Castello, alle 18,30-19,30. Alle 21 saranno tolti i dispositivi delle forze dell'ordine.

Numeri e previsioni
Secondo il movimento sono in arrivo da tutta Italia una ventina di bus. In particolare da Milano (anche in treno, con partenza alle 9,30 da Stazione Centrale) Bologna, Firenze, Roma, Cremona, Fano, Genova (No Tav-Terzo Valico), Ve-



Barriere di protezione

Operai al lavoro ieri mattina per sistemare le reti di protezione attorno a Palazzo di Giustizia dove in piazza Adriano inizierà la sfilata degli attivisti No Tav provenienti da tutta Italia

20 bus
In arrivo da tutta Italia con manifestanti di centri sociali e di altre associazioni antagoniste

1.600 agenti
È il numero di poliziotti, carabinieri e finanzieri che presidieranno il centro, più un elicottero della polizia

rona, Brescia, Urbino, Pesaro e da altre città. Poi sfileranno i comitati No Tav della Val Susa, i militanti dei centri sociali Garbri e Askatasuna, gli anarchici del segmento insurrezionalista e della Fai. Infine l'estrema sinistra, con Rifondazione Comunista, Sel, i sindacati di base Cobas-Usb. Secondo una valutazione in base alle adesioni, vi saranno non più di quattro-seimila persone, mentre gli organizzatori contano di superare le 10 mila presenze.

L'ordine pubblico
Ieri ancora un vertice in questura concluso a tarda sera. Milleseicento tra poliziotti, carabinieri e finanzieri, più duecento vigili urbani, terranno sotto controllo il corteo. Davanti al Tribunale sistemate reti su basi di cemento per impedire ai No Tav di avvicinarsi. Reparti Mobili e Battaglioni dei carabinieri chiuderanno l'accesso alle vie laterali del percorso, per impedire incursioni a sorpresa. Un elicottero della polizia con-

trollerà dall'alto lo svolgersi di un meeting che bloccherà il centro per ore. Ci saranno anche i blindati Iveco «Mammuth». Medici e ambulanze della polizia saranno in servizio per soccorrere le persone vittime di malori o, nell'ipotesi peggiore, ferite in scontri o incidenti. Palazzo di Giustizia sarà evacuato alle 12. I sindacati di polizia Sap, Siap, Siulp, Ugl «auspicano che le frange violente non trasformino Torino in un inferno» ed esprimono «solidarietà ai pm del pool anti-terrorismo».

Bus in via Nino Bixio
I bus dei manifestanti, una volta ripartiti da piazza Adriano potranno trasferirsi in zona Regio Parco e parcheggiare nelle aree del Monumentale, per attendere i No Tav provenienti da piazza Castello. Il terminale dei bus internazionali o diretti a Caselle è stato momentaneamente trasferito in via Nino Bixio.